

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Anno 2026

NORME GENERALI

Versione 1 – marzo 2026

Approvate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA n. 199 del 20 marzo 2026

| | | |
|---|--|-------------|
| Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | Disciplinare di produzione integrata 2026 "Norme generali" | Pag. 2 di 4 |
|---|--|-------------|

NORME GENERALI

DEFINIZIONE E OBIETTIVI

La PRODUZIONE INTEGRATA è quel **"sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e i mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare le tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici"** (art. 2 comma 4 L.4 del 3 febbraio 2011).

Il DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (DPI) è un documento redatto a livello regionale, impostato sul rispetto di criteri e di norme riguardanti sia le tecniche agronomiche che quelle di difesa, e proposto su base volontaria alle aziende agricole per favorire la diffusione della produzione integrata.

Le "Norme tecniche" previste dal Disciplinare costituiscono a livello regionale il riferimento per la "difesa integrata volontaria" (art. 20 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e azione A7.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), come stabilito dall'articolo 2 del Decreto Ministeriale dell'8 maggio 2014.

I disciplinari di produzione integrata sono funzionali a quanto previsto dal Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (Reg. UE 2115/2021) ed alle disposizioni previste dal Decreto ministeriale n.660087 del 23/12/2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. UE 2115/2021 per quanto concerne i pagamenti diretti e in applicazione della produzione integrata nell'ambito delle misure climatico ambientali limitatamente alla fase di coltivazione.

Gli OBIETTIVI che si intendono perseguire con l'applicazione del DPI sono:

- il miglioramento della sicurezza igienico-sanitaria e della qualità delle produzioni;
- la tutela dell'ambiente;
- l'innalzamento del livello di sicurezza e della professionalità degli operatori.

Il DPI comprende:

1) "NORME TECNICHE AGRONOMICHE", composte da una parte generale ed una speciale. Nella prima sono fissati i principi, le raccomandazioni e gli obblighi relativi alle diverse fasi colturali, dalla coltivazione alla raccolta, e comprende due allegati con ulteriori approfondimenti riguardanti la fertilizzazione e l'irrigazione; nella seconda parte sono descritte le norme agronomiche specifiche per le colture principali e per quelle minori coltivate in regione.

2) "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI", composte da una parte generale con i principi e gli obblighi relativi al controllo integrato delle avversità delle colture e da una parte speciale costituita dalle specifiche schede colturali con le indicazioni per la difesa integrata, il controllo delle infestanti e l'impiego dei fitoregolatori, che possono essere utilizzati dalla fase di coltivazione sino alla raccolta.

PRECISAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO DEI VINCOLI DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FRIULI VENEZIA GIULIA 2026

Per quanto riguarda il "Piano dei controlli della produzione integrata", nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si farà riferimento alle Linee Guida predisposte dal Gruppo Tecnico Qualità

| | | |
|---|--|-------------|
| Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | Disciplinare di produzione integrata 2026 "Norme generali" | Pag. 3 di 4 |
|---|--|-------------|

operante presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico nella seduta del 24 novembre 2025.

Si ricorda che il documento è costituito da:

1. una parte che descrive le modalità di adesione, di gestione e dei controlli: "SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO/2026 - MODALITÀ DI ADESIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DI PRODUZIONE INTEGRATA";
2. dall'allegato 1: "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI "SQNPI - Adesione gestione controllo - 2026 Allegato 1 _rev. 14 che definisce una specifica check list per la verifica dei vincoli previsti dalle norme tecniche agronomiche e di difesa e controllo delle infestanti.

La documentazione è reperibile sul sito della Rete Rurale Nazionale alla sezione SQNPI – Adesione, Gestione e Controllo accedendo al seguente indirizzo:

[Linee guida nazionali di produzione integrata 2026 \(reterurale.it\)](http://reterurale.it)

I controlli sono eseguiti dagli Organismi di Controllo (OdC) accreditati presso il Mipaaf. Per quanto attiene ai disciplinari di produzione integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i controlli hanno un duplice scopo:

- acquisizione della conformità agro climatico ambientale (rispetto dei vincoli nella fase di coltivazione, raccolta esclusa) per ottenere il premio a superficie previsto dall'intervento SRA 01 ACA1 del CSR FVG.
- certificazione completa al SQNPI (oltre ai vincoli nella fase di coltivazione devono essere rispettati anche quelli previsti nel post raccolta) per poter identificare le produzioni con il marchio SQNPI.

I riferimenti normativi e tecnici utilizzati per la predisposizione del DPI regionale, sono:

- 1) L. n. 4 del 3 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" art.2, commi 3-9 istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI)
- 2) DM 4890 dell'8 maggio 2014, recante le "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)
- 3) "Linee guida nazionali tecniche agronomiche" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico il 24 novembre 2025
- 4) "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico il 24 novembre 2025

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DPI regionale, costituito dalle "Norme tecniche agronomiche" e dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti" si applica dalle prime fasi di coltivazione fino al completamento del ciclo colturale annuale. Può essere utilizzato su base volontaria dalle aziende agricole singole o associate per diversi scopi quali:

- la certificazione delle produzioni (es: Globalgap, ecc.)

| | | |
|---|--|-------------|
| Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | Disciplinare di produzione integrata 2026 "Norme generali" | Pag. 4 di 4 |
|---|--|-------------|

- accedere ai contributi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ortofrutta (OCM)
- il rilascio della conformità agro climatico ambientale (verifica vincoli con Odc accreditato presso MIPAAF e secondo quanto disposto dal Piano dei controlli della produzione integrata) per accedere ai contributi previsti dalle misure agroambientali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FVG
- certificazione SQNPI L. n. 4 del 3 febbraio 2011
- ecoschema 4: sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento. Non è necessaria la certificazione e l'adesione al SQNPI. E' vincolante il rispetto di quanto previsto nel disciplinare regionale di produzione integrata con riferimento alla sezione difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, fatta eccezione per la disposizione relativa alla regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (relativamente alla quale deve essere comunque rispettato quanto previsto dal PAN). (FAQ_ECO_4_rev.pdf fonte Reterurale.it)

DEROGHE

In caso di eventi eccezionali che determinino situazioni particolari come riportato nelle "Norme tecniche agronomiche" e nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti", il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica della Regione Friuli Venezia Giulia può concedere deroghe temporanee di valenza territoriale. Possono essere prese in considerazione solamente situazioni straordinarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali. Le deroghe possono essere richieste da parte di associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni dei produttori.

Le richieste di deroga, comprensive delle motivazioni nonché delle soluzioni proposte, devono essere fatte pervenire in forma scritta (lettera o pec) presso il seguente recapito:

- ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
- Via Sabbatini, 5 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- Posta elettronica certificata: ersa@certregione.fvg.it
(e per conoscenza e-mail: fitosanitario@ersa.fvg.it).

Il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica analizza la situazione prospettata con adeguata indagine e, anche sulla base delle soluzioni proposte, individua gli strumenti da ammettere a deroga.

Le deroghe sono ufficializzate con comunicazione PEC del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica ai richiedenti e pubblicate sui siti web dell'ERSA.